

Facility Management

postatarget
magazine

DC00S3399
NAZ/185/2008

Posteitaliane

n°15 marzo 2012

Italia

rivista trimestrale dei servizi integrati per i patrimoni immobiliari e urbani

FISE ANIP: no ai contratti collettivi "pirata" per le gare di servizi di pulizia



FISEANIP
Associazione Nazionale
Imprese di Pulizia e Servizi Integrati

FISE ANIP - l'Associazione Nazionale Imprese di Pulizia e Servizi Integrati - ha da tempo segnalato il problema della sottoscrizione sempre più frequente di contratti collettivi "pirata", ovvero regolamentazioni collettive "al ribasso" sottoscritte da soggetti sindacali e/o imprenditoriali privi di reale rappresentatività che determinano danni ai lavoratori e al mercato nei confronti delle imprese regolari che applicano invece i CCNL stipulati da soggetti comparativamente più rappresentativi. Il fenomeno assume una particolare gravità nel settore pulizie/multiservizi, in cui la concorrenza è esasperata e il costo della manodopera particolarmente incisivo; le rilevanti dimensioni (oltre mezzo milione di addetti e migliaia di imprese) e funzioni sociali, determinate dall'occupare per circa il

70% manodopera femminile oltre che un crescente numero di lavoratori extra-comunitari, meritano una particolare attenzione da parte degli organi competenti. In questo comparto, infatti, oltre ad un CCNL sottoscritto dalle organizzazioni sindacali di categoria e da ben cinque associazioni imprenditoriali, risultano applicati da aziende diversi altri contratti collettivi stipulati al ribasso: si va dal contratto dell'UNCI, firmato da questa associazione di cooperative e dalla sola Cisl sul versante sindacale (anche se illegittimo in virtù di specifica disposizione legislativa), ad altri contratti come quello firmato dalla AISS con la sola UGL-Terziario, fino al contratto collettivo della Federpol con la sola Fesica-Confsal per i servizi delle agenzie di sicurezza sussidiaria. Tali contratti si sovrappongono in

parte alla sfera di applicazione del CCNL multiservizi determinando un effetto dumping che in alcuni territori si è rivelato di notevole importanza con effetti significativi sulla quantità e qualità dell'occupazione. A detta di FISE ANIP potrebbero essere adottate alcune soluzioni di concreta ed immediata fattibilità. Tra queste - ad esempio - l'emanazione da parte del Ministero del Lavoro di indirizzi-guida, anche di natura amministrativa, al fine di attenuare la gravità del problema, quali la tassativa indicazione per le PA dell'obbligo di applicazione dei CCNL stipulati dalle associazioni imprenditoriali e sindacali comparativamente più rappresentative nei capitolati di appalto, anche alla luce delle già oggi vigenti disposizioni legislative.

www.associazione-anip.org